

Il cammello più dolce finisce in un segnalibro

Pubblicato: Martedì 5 Gennaio 2016



La storia del cammello di pasta sfoglia raccontata in un segnalibro che quest'anno accompagnerà l'acquisto del dolce preferito dai varesini per l'Epifania.

L'idea è dell'assessorato al Marketing territoriale del Comune di Varese che ha realizzato i segnalibri e li ha distribuiti alle pasticcerie e ai panifici della città: “Chi acquista il cammello – **spiega l'assessore Sergio Ghiringhelli** – potrà così scoprire l'origine di una tradizione tutta varesina”.

Il testo racconta in breve la storia dei Re Magi, la leggenda che lega il territorio varesino a questo episodio raccontato dal Vangelo e fornisce anche la ricetta dei cammelli dolci.

“La leggenda – si spiega nel segnalibro – racconta che **dal Varesotto passarono le reliquie dei Magi**, rubate dal Barbarossa nella chiesa di Sant'Eustorgio Milano e da lui donate all'arcivescovo di Colonia. Sui cammelli, i varesini hanno creato un dolce dall'origine misteriosa: la forma deriverebbe dalla cavalcatura più conosciuta dei Re Magi e potrebbe essere la versione nobile di un dolce più antico e popolare, di frolla o di pane. Che la leggenda sia verità o fantasia, la presenza delle reliquie fece galoppare l'immaginazione. Non si sa dare confini precisi al “territorio del cammello”, ma si sa che nelle pasticcerie fuori Varese è difficile trovarlo”.

(nella foto i cammellini di sfoglia della Pasticceria La Dolce Vita di Gazzada Schianno)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it